

Da: "antonio.barbuti" antonio.barbuti@pec.comune.cavadetirreni.sa.it
A: "antonino attanasio" antonino.attanasio@pec.comune.cavadetirreni.sa.it, "vincenzo servalli" vincenzo.servalli@pec.comune.cavadetirreni.sa.it, "monica siani" monica.siani@pec.comune.cavadetirreni.sa.it
Cc:
Data: Tue, 15 Aug 2023 22:06:29 +0200
Oggetto: Gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio di pubblica illuminazione .

Ing. Antonino Attanasio
Sindaco
dott. Vincenzo Servalli
Segretario generale
dott.ssa Monica Siani
p.c. Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore

Riscontro la nota-pec di codesto settore del 11 ottobre 2022 prot.61406, inviata anche al sottoscritto, **precisando preliminarmente che il ritardo** , pur non essendo tenuto a dare spiegazioni, nella circostanza lo ritengo un atto doveroso atteso il lasso di tempo intercorso dal mio intervento (del 16 agosto 2022 delibera consiliare n.46) .

Il ritardo **si è avuto perchè** ero in attesa di conoscere la conclusione delle ricerche di archivio, non del tutto completate per l'acquisizione di atti riguardanti il rapporto con l'ATI appaltatrici ,come da voi precisato nella predetta nota, ovvero della documentazione da me indicata nella delibera n.46 .

Documentazione ,questa, che certamente non me la sono inventata **e non poteva non essere** ben nota ai vari responsabili succedutesi dopo il trasferimento del precedente responsabile del settore ing. Caselli presso il comune di Salerno .

Nel riscontrare la vostra nota pongo in evidenza anche altri aspetti di indirizzo politico-amministrativo che caratterizzano ed orientano i procedimenti che vengono posti in essere dalla parte gestionale.

Ciò precisato

rimarco ancora una volta i gravi danni irreversibili che il comune ha subito, subisce ,subirà e che di fatto vanificano anche gli sforzi fatti da questa maggioranza, che si è assunta la responsabilità, di approvare il piano di riequilibrio .

Danni questi ,a mio parere, a causa , di una , mala-gestio del servizio di pubblica illuminazione, **da definire vergognosa ,inaccettabile che non può non avere conseguenze .**

Prendo atto che a nulla è valso il mio intervento del 16 agosto 2022 .

Non sono stati riesaminati i procedimenti e le procedure **ab origine**, atto dovuto per il costante aumento della spesa nel corso degli anni.

Questo evidentemente perchè siete molto impegnato sul fronte della interlocuzione con il concessionario come si rileva dalla vostra lettera del 17 luglio 2023 prot.42780.

Ho rappresentato nel mio intervento fatti di tale gravità che se accertati hanno a mio parere rilevanza penale e configurano l'ipotesi non astratta anche di un danno erariale enorme per il cristallizzarsi di debiti fuori bilancio come quello riconosciuto nella seduta del 16.08.2022 **di euro 1.000.915,53.** che determinò il mio intervento.

Sub-appalto non contemplato dal capitolato speciale approvato dal consiglio comunale dell'epoca ,revisione prezzi non prevista , palese violazione dei patti concessori, controlli non eseguiti nel rispetto della concessione ,altro che le vostre motivazioni di cui alla nota del 11 ottobre 2022.

Ribadisco quello già detto nella seduta del 16 agosto 2022 si è trasformato il comune in un vero e proprio bancomat producendo ricchezza per altri ed esborsi di milioni euro per il comune a danno della nostra comunità.

In questi dodici mesi non ho ricevuto alcuna risposta se non il naufragare di una iniziativa da parte della giunta motivata con la delibera giuntale n.242 del 23 dicembre 2022 revocata il 27 luglio 2023.

Mi astengo di entrare nel merito di come tale iniziativa si sia conclusa.

Solo una preoccupante dilazione di tempi.

L'incarico ad un professionista esterno come motivato nella delibera giuntale n.242 del 23 dicembre 2022 lo si poteva affidare ai sensi dell'art. 3 lettera c del regolamento per l'affidamento di incarichi approvato con delibera giuntale n.56 del 13 febbraio 2008 trattandosi tra l'altro di un incarico che non doveva superare i 5.000,00 euro .

Invece il comune anche in questa fase ,**come era prevedibile** ,ha dovuto prendere atto che a fronte di una manifestazione di interesse, con un compenso massimo di euro 5.000,00 euro ,sono pervenute domande da emeriti professori avvocati di Torino e Bari ,**così distanti da Cava de' Tirreni.**

Pure coincidenze?

Per quanto suesposto premesso

-che il contratto di sub appalto del 30 gennaio 2004 stipulato tra la RTI Citelum SA-Gemmo impianti S.p.A. e

impresa Sedab non è previsto dal capitolato speciale lex-specialis (approvato dal consiglio comunale con delibera n.76 del 19 febbraio 2002) che lo escludeva all'art.14 prevedendo con il successivo art.15 la risoluzione del contratto.

-che la illegittimità del contratto di subappalto del 30 gennaio 2004 stipulato tra la RTI Citelum SA-Gemmo Impianti ed impresa Sedab è stato arbitrariamente autorizzato con determina n.599 del 10 marzo 2004 (e non sottoposto all'esame del consiglio) aveva una durata decennale (art.13 del predetto contratto di subappalto) ma nella totale indifferenza ed assenza di controlli si è tacitamente ed automaticamente prorogato per un periodo di cinque anni credo, forse, ad evitare che ci si potesse rendere conto di cosa fosse successo dall'inizio del rapporto concessorio che ha dato vita ad un gruppo ben collaudato che non vede fine .

-che non è stata mai rinvenuta la copia della richiesta di autorizzazione , in forma condizionata di sub appalto di cui si è dato atto nel contratto de quo come evidenziai nella mia pec del 13 aprile 2022 insieme ad altri documenti finanche l'offerta presentata in sede di gara.

Ne vi siete preoccupato in questi dodici mesi di verificare, riesaminare la documentazione indicata nella delibera consiliare n.46 del 16 agosto ma come detto innanzi **eravate troppo preso dai numerosi incontri che avete avuto e suppongo avete con la Citelum oggi Edison Next Government s.r.l.-City Green Light s.r.l.** sempre come da voi precisato nella vostra lettera del 17 luglio, prot.42780 e credo anche con la ditta subappaltatrice Sedab per la vastità dei lavori che esegue sul territorio.

Tanto premesso

una ulteriore conferma delle mie preoccupazioni ,di questa palpabile sintonia di intenti la si desume dalla determina n.42 R.G. 28 del 23 gennaio 2019 (che ho più volte chiesto di riesaminare e valutare le condizioni per la revoca in autotutela) relativa alla rinegoziazione del sub appalto laddove a pag.3 nel richiamare la determina n.599 del 10 marzo 2004 (autorizzazione al sub-appalto) si afferma che il sub-appalto fu autorizzato per anni 15 decorrenti dal 30 gennaio 2004 e in scadenza il 30 gennaio 2019.

Invero la determina del 10 marzo 2004 n.599 parla di di sub-appaltare, **ancorchè illegittimamente**, alla Sedab Impianti s.r.l. per anni 10 e non certamente 15 come precisato nella determina n.28/2019.

Si è dato atto nel dispositivo della determina n.42 R.G. n.28 : **non comporta impegno di spesa pertanto ,è privo di rilevanza economica.**

Sottraendola di fatto al controllo dell'area economico-finanziaria ,che deve penare e non poco ,per reperire le dovute coperture finanziarie.

Il subappalto ha solo favorito un'unica ditta senza possibilità alcuna per il comune di ricorrere a gare ad evidenza pubblica che avrebbero consentito e consentirebbero significative economie di gestione .

E' da agosto 2022 che ho richiesto l'opportunità del riesaminare la predetta determina.

Quale approfondimento gestionale è stato fatto quando la R.T.I Citelum SA-Gemmo Impianti (gestore concessionario) nel corso degli anni si è trasformata in tante altre realtà societarie per poi confluire nella Edison Next Government srl -City Green Light srl. ?

Uso l'espressione delle **tre scimmiette non vedo ,non sento, non parlo** solo perchè la trovo in armonia alla vostra dichiarazione resa in consiglio comunale (seduta del 16 agosto 2022 delibera n.46)

ovvero: **"prendo per buoni gli atti che sono stati fatti prima di me , perchè esiste un principio che è quello della continuità amministrativa".**

Spero che non sia altrettanto per la parte politica anche se dopo aver letto la pec sindacale del 23 giugno 2023 (presente nella documentazione(inviatami da codesto settore il 20 luglio u.s.) ho dei dubbi in proposito che saranno oggetto di valutazione politica in seno al gruppo che rappresento.

Ing. la vostra dichiarazione è l'opposto di quello che personalmente penso: ovvero evitare continuità ed attività con profili di indubbia trasparenza e correttezza amministrativa .

La stessa continuità che altri suoi collaboratori hanno ininterrottamente garantito dopo la quiescenza del precedente RUP geom Faiella.

Nel merito ,invece , della nota di codesto settore del 17 luglio 2023 prot.42780 (indirizzata alla Edison Next Governement srl e City Green Light srl) trasmessami dal sindaco, solo su mia richiesta, il 18 luglio u.s. con la quale avete fatto richiesta urgente di revisione contrattuale per sopraggiunta manifesta eccessiva onerosità denota ,a mio parere, **una preoccupante strategia di voler a tutti i costi raggiungere un'intesa penalizzante per il comune .**

Sarà anche un'altra coincidenza che **il defatigante impegno politico**, si sia consumato dopo l'avvio del procedimento del 17 luglio u.s. con la revoca della delibera giunta n.242 del 23 dicembre 2022 provvedimento n.132 del 27 luglio 2023 forse perchè è venuta meno la necessità di fare luce e chiarezza in questa torbida vicenda.

Invero la dilazione di tempo dal 16 agosto 2022 ha solo favorito, a mio parere , le parti interessate .

Dilazione di tempo però che è stata molto intensa sotto l'aspetto degli incontri avutosi con le parti come da voi precisato nella lettera del 17 luglio u.s.

Penso che sia stata informata di volta in volta la parte politica , certamente non il sottoscritto.

A mio parere il percorso da seguire **non è la revisione contrattuale ma la risoluzione contrattuale (questo era anche l'indirizzo politico della giunta delibera n.242 del 23 dicembre 2022)** in quanto

l'onerosità non rientra nell'alea del contratto.

D'altro canto , ogni rapporto di durata trova le sue fondamenta nell'importante clausola rebus sic stantibus : in virtù della stessa ,infatti ogni rapporto si dovrebbe sciogliere ovvero dovrebbe essere ricondotto ad equitas nel caso in cui si dovessero verificare mutamenti di circostanze che inficino notevolmente la funzionalità e l'equilibrio del sinallagma originario .

Altro che mutamenti ci troviamo di fronte ad uno stravolgimento di equilibri solo a vantaggio delle parti interessate per il quale il comune sta dimostrando estrema superficialità.

Poi c'è la revisione prezzi .

Il principio della obbligatorietà della clausola di revisione prezzi è stato previsto dal legislatore soltanto per i contratti ad esecuzione continuativa e periodica ,non anche per le concessioni di servizi invero non era prevista nel capitolato speciale di appalto ne dal contratto di concessione rep.2725 del 13 gennaio 2004.

La clausola revisionale non prevista ha alterato in modo sostanziale il contratto di concessione riflettendosi negativamente sulla effettività delle condizioni concorrenziali della gara esperita :

Il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n.50**Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori ,servizi e forniture.** consentiva spazi di manovra tali da riesaminare i rapporti in essere a tutela dell'economicità dell'azione amministrativa e per ragioni di controllo della spesa pubblica che ha inciso in maniera rilevante nell'attuale sofferenza finanziaria in cui versa il comune.

L'omettere il riesame delle procedure e dei procedimenti, come nel caso di specie, ha arrecato ed arreca , a mio parere, gravi danni al comune.

La presente è inviata per opportuna conoscenza ed in continuità alla pec del 21 luglio u.s. al sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore.

Consigliere comunale

Avv. Antonio Barbuti